

La necessità del dialogo tra le fedi oggi

GIUSEPPE LORIZIO

SCENARI Torracca sottolinea come il confronto proceda, sebbene faticosamente, verso la cooperazione e la pacifica convivenza tra i popoli

Su un pianeta ferito e, per alcuni, agonizzante, l'umanità vive un momento particolare di lacerazione e di conflitto armato [...]. E, poiché non è estranea alle umane vicende, la comunità dei credenti in Cristo partecipa della divisione e della lacerazione. Un contesto come questo potrebbe implicare un atteggiamento di rassegnazione e di sfiducia soprattutto nei confronti del dialogo fra confessioni [...]. In controtendenza si cerca di seminare piccoli, ma si spera significativi, gesti, tesi a significare e rappresentare il desiderio autenticamente cristiano di perseguire il dialogo, che si ritiene più che necessario soprattutto in momenti di tragica crisi come quello che stiamo vivendo. Fra queste iniziative risulta particolarmente interessante e ci auguriamo possa diventare anche efficace, questo lavoro di Marco Torracca sulla necessità del dialogo interreligioso ed interconfessionale.

L'urgenza di uno strumento come questo, indicato non solo per gli addetti ai lavori, ma per quanti abbiano a cuore il dialogo, può ulteriormente essere colta a partire da tre eventi in cui si è tentato di vivere e di fatto si è vissuta tale attitudine dialogica. Il primo riferimento va al Consiglio Ecumenico delle Chiese (Karlsruhe, 31 agosto-8 settembre). Da più parti si è manifestato un certo disagio per il fatto che l'assemblea, sebbene abbia confermato il messaggio del comitato centrale (15-18 giugno a Ginevra), si sia guardata bene dall'accogliere l'appello del presidente della repubblica federale Hans-Walter Steinmeier, evangelico, alla condanna inequivocabile dell'appoggio della Chiesa ortodossa russa alla guerra. E non poteva andare diversamente, data la presenza nel Consiglio della comunità cristiana più consistente, appunto la Chiesa russa che fa riferimento al patriarca Kirill. L'appello del comitato, cui partecipavano anche i rappresentanti russi, è purtroppo stato disatteso e abbiamo assistito ad ulte-

riori deprecabili dichiarazioni del capo di quella Chiesa alla guerra, dichiarata piuttosto che all'Ucraina, soprattutto all'Occidente, in nome di una presunta corruzione [...]. Il secondo momento, che ci aiuta a sostenere questa fatica, è stato l'incontro, cui ha partecipato papa Francesco in Kazakistan (13-15 settembre), dove ha partecipato al VII Congresso dei leaders delle religioni mondiali e tradizionali. Papa Francesco nel suo discorso aveva dichiarato: «Di fronte al mistero dell'infinito che ci sovrasta e ci attira, le religioni ci ricordano che siamo creature: non siamo onnipotenti, ma donne e uomini in cammino verso la medesima meta celeste. La creaturalità che condividiamo instaura così una reale fraternità [...]».

Infine, il viaggio in Bahrein (3-6 novembre) [...]. Il Papa ha detto «Viviamo tempi in cui l'umanità, connessa come mai prima, risulta molto più divisa che unita. Il nome "Bahrein" può aiutarci a riflettere: i "due mari" di cui parla si riferiscono alle acque dolci delle sue sorgenti sottomarine e a quelle salmastre del Golfo. Similmente, oggi ci troviamo affacciati su due mari dal sapore opposto: da una parte il mare calmo e dolce della convivenza comune, dall'altra quello amaro dell'indifferenza, funestato da scontri e agitato da venti di guerra [...]. Purtroppo, Oriente e Occidente assomigliano sempre più a due mari contrapposti. Noi, invece, siamo qui insieme perché intendiamo navigare nello stesso mare, scegliendo la rotta dell'incontro anziché quella dello scontro [...]». E, dato il contesto, l'evento non poteva non sottolineare gli sforzi dialogici compiuti perché si realizzi un'autentica fratellanza fra cristianesimo e islam. Siamo grati a Marco Torracca, perché ci aiuta a documentare e sostenere, nonostante lo sconforto che ci può assalire di fronte agli insuccessi, l'impegno dialogico, lo sforzo per il raggiungimento della pace, non solo in Ucraina e l'attenzione al pianeta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro / Presentazione oggi a Vallo della Lucania

Anticipiamo in queste colonne alcuni stralci della prefazione di Giuseppe Lorizio al nuovo libro di Marco Torracca *Dal Vaticano II a Francesco. Criticità e prospettive di un cammino dialogico*, edito da Marcianum Press (pagine 272, euro 26,00). Il volume, che offre anche una presentazione di Derio Olivero, sarà presentato oggi alle 17 presso il cineteatro La Provvidenza di Vallo della Lucania dall'autore con **Ciro Miniero, Giuseppe Lorizio, Antonio De Vita e Giuseppe De Caro**.

